

**4Aim ha coinvolto tre importanti investitori istituzionali nelle strategie di investimento sulle aziende quotate all'Aim**

# Spinge l'acceleratore la Sicav delle pmi

DI PIER PAOLO ALBRICCI

**V**enticinque milioni da investire e un comitato scientifico ricco di esperienze professionali e imprenditoriali sono le due leve che Giovanni Natali, ceo di 4Aim Sicaf, ha messo in azione per sostenere il progetto di sviluppo di un operatore finanziario che è un unicum nel mercato italiano. 4Aim, che Natali ha ideato e ora gestisce insieme al cda, è una investment company, la cui originalità sta nel fatto di focalizzare gli investimenti solo su pmi, sia quotate al listino Aim di Borsa Italiana, che accoglie in buona parte aziende innovative, sia in procinto di quotarsi. L'esperienza di Natali nel riconoscere le pmi eccellenti e quella accumulata nei tre anni di attività da investitore attivo sull'Aim, hanno qualificato il fondo come operatore di riferimento sia per gli imprenditori che vogliono avvicinarsi alla Borsa, sia per investitori istituzionali che cercano asset scorrelati dai grandi trend economici per avere rendimenti con cui bilanciare portafogli annichiliti dai tassi di interesse a zero. Nell'ultimo round di raccolta promosso dalla Sicaf, la gran parte dei 18,5 milioni di euro affluiti nella sua cassa sono stati sottoscritti da fondi pensione, quello delle banche di credito cooperativo, Bcc, degli addetti all'agricoltura (Enpaia) e dei giornalisti (Inpgi). Per facilitare questa raccolta, rendendola reversibile e liquidabile, Natali ha fatto un passo ulteriore, quotando se stesso, cioè le azioni della società, in modo da dare un valore di mercato trasparente alla sua attività.

L'ingresso di importanti investitori istituzionali nel capitale ha indotto anche l'esigenza di potenziare le decisioni affiancando al comitato di investimenti di 4Aim dei professionisti terzi, che aggiungano valore alle scelte della gestione, investimenti, disinvestimenti e strategie. Sono stati chiamati a farne parte Valter Conca, professore alla Bocconi, specialista di m&A, Lucio Fusaro, fondatore e numero uno di Gvf, leader nazionale nei cosmetici, Marco Lacchini, professore di Economia all'università di Cassino, Edoardo Narduzzi, imprenditore ed esperto di tecnologie,



**GIOVANNI NATALI, 53 anni, è fondatore e ceo di 4Aim Sicaf. Negli ultimi 20 anni, ha curato direttamente o come advisor 50 Ipo di cui oltre 40 su Aim (qui sotto alcune delle più significative)**

 1° IPO AIM 2009	 IPO AIM 2014	 IPO AIM 2015
 IPO AIM 2015	 IPO AIM 2015	 IPO AIM 2016
 IPO AIM 2016	 IPO AIM 2016	 IPO AIM 2017
 IPO AIM 2017	 IPO AIM 2018	 IPO AIM 2018
 IPO AIM 2018	 IPO AIM 2019	 IPO AIM 2019
 IPO AIM 2019	 IPO AIM 2019	 IPO AIM 2019

Enrico Palandri con esperienza trentennale nel private equity. «Vedo un 2020 positivo per molte aziende e per il mercato Aim in generale, ci sono e saranno buone opportunità di investimento tra le Ipo, che tuttavia vanno selezionate con attenzione, guardando anche ai Nomad (gli advisor che le propongono ndr)», ha sintetizzato Natali, al quale l'esperienza trentennale nel mondo della finanza e dell'impresa conferisce un passo da scalatore, costante e delle giuste misure.

I conti semestrali del suo fondo hanno confermato che la strategia sta dando frutti nel terzo esercizio di attività, perché di fatto l'attività è incominciata nel 2017. L'utile è stato di 689 mila euro, 20 volte di più di un anno prima, il

risultato della Gestione Investimenti è quasi triplicato a 804 mila euro, e il portafoglio investimenti si era attestato a 3,5 milioni, il 10% in più di un anno fa. Dal che emerge chiaramente come la gestione del portafoglio sia stata molto più efficiente e focalizzata. Al 30 giugno le aziende in cui il fondo aveva una partecipazione inferiore al 5%, soglia massima per ogni investimento del fondo stabilita dallo statuto, erano una ventina, tutte con spiccate caratteristiche di innovazione o di business plan. «In questo momento stiamo seguendo con particolare attenzione Italian Wine Brand, Pharmanutra e NeoExperience», ha rivelato Natali, che negli ultimi 12 mesi ha allargato l'attività del fondo anche alla consulenza per aziende che si vogliono quotare, come è accaduto nel caso di Relatech, pmi innovativa che fornisce soluzioni e servizi in ambito digitale (blockchain, big data, Ia, Iot) sul listino Aim da quest'anno. L'anno scorso aveva assistito Grifal, azienda che ha inventato un packaging rivoluzionario.

